

A casaconcia si inaugura la mostra di Manetti, Parrini e Sgherri

Negli spazi espositivi del Consorzio Vera Pelle per la prima volta un'esposizione collettiva

Si terrà **Sabato 18 Maggio alle ore 17.30** l'inaugurazione della collettiva degli artisti **Mauro Manetti, Claudio Parrini e Gianluca Sgherri**. L'esposizione si terrà all'interno degli spazi espositivi del **Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale**, denominati **casaconcia**.

La mostra è il terzo evento artistico del calendario di appuntamenti in programma per l'anno 2019, ma una vera e propria novità in quanto sarà la prima volta per una collettiva di artisti. Un terzo anno di attività culturale che si è posto l'obiettivo di proseguire sulla strada degli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti annate e di far diventare lo spazio espositivo, attraverso questi eventi, uno dei centri culturali di riferimento di Ponte a Egola e non solo.

Lo spazio espositivo **casaconcia** ospiterà **Mauro Manetti**, artista nato a San Miniato che ha esordito in ambito artistico nel 1992, dopo essersi diplomato all'Accademia di Belle Arti a Firenze, con una mostra personale alla Galleria Continua di San Gimignano curata da Rita Selvaggio, negli anni successivi con la stessa galleria ha partecipato a mostre collettive e Fiere d'Arte nazionali ed internazionali e recentemente ha tenuto mostre personali in Texas e Rep. Ceca oltre che collettive in Cina, Russia e Giappone.

Il secondo nome è quello di **Claudio Parrini**, pittore e produttore che compie gli studi presso l'Istituto Statale d'Arte di Porta Romana e poi presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Le sue principali mostre sono: "Convegno sul diritto alla comunicazione" (1995) presso il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato; "Virtual Light" (1996) Palazzo Fizzarotti, Bari; "Il Biennale Mercosur" (2002), CYBERART, interaction Zones, Porto Alegre, Brasile. A seguire ha partecipato ad altre mostre: NCTU Gallery (2006), Hsingchu National Chiao Tung University, Taipei, Taiwan e "Certi Libri" (2017), MMAB, Montelupo Fiorentino.

Per concludere il terzo nome della collettiva è **Gianluca Sgherri**, artista che ha iniziato ad esporre presso la Galleria Margiacchi di Arezzo nel 1990. Negli anni ha esposto anche alla Galleria L'attico a Roma, In Arco a Torino e alla Galleria Arte 92 di Milano, oltre a partecipare mostre collettive in Italia e all'estero. Da ricordare: *Imprevisto* Castello di Volpaia (SI), *Premio internazionale FIAR* Milano, poi Roma, Parigi, Londra, New York, Los Angeles, *Ultime Generazioni*, XII Quadriennale d'Arte di Roma. *Prima linea*, Trevi Flash Art Museum; *Immagini Italiane*, Medienmeile am Hafen, Dusseldorf, *Arte Italiana 1968-2007*, Palazzo Reale, Milano.

*"Una rivalutazione aggiornata del Medioevo e del primo Rinascimento – scrive la docente di storia dell'arte **Angela Sanna** a proposito delle opere di Mauro Manetti - nella quale ritroviamo, oltre al mosaico, altre tecniche praticate con la stessa cura, da rilievi e sculture su pietra e cemento fino a disegni a grafite, l'artista recupera le antiche maestranze riportandone in auge tutto il significato etico ed estetico. Questo comporta in primis il ritorno a un sentimento della natura nel quale si rispecchia non soltanto l'aspirazione a un rapporto ideale tra uomo e ambiente ma anche e soprattutto il rispetto profondo, quasi reverenziale per l'intero creato."*

*"La pittura è una strategia di dissolvere il mio io – così scrive **Claudio Parrini** a proposito del suo modo di lavorare - una pura questione di annullamento della soggettività. Per ottenere dei quadri umili ritengo che non posso essere altrettanto umile con la pittura. Devo essere sfrontato, esagerato, pieno di me e allo stesso tempo tecnicamente super preparato, quando mi metto di fronte alla tela bianca. Se l'atteggiamento è questo (amplificazione), lo smacco che riceverò dalla pittura sarà forte e il mio io mano a mano si sminuirà. Alla fine del processo pittorico mi sento indifferente e questo è quello che cerco.*

*"Colore, luce, ombra, materia, atmosfera, minuzia, sono gli "a priori" della sua ricerca costante sull'immagine che costituisce la vera opera d'arte: la pittura per Sgherri – afferma **Luca Scarabelli**, artista - è una narrazione silenziosa di un fare quasi rituale, che investe il corpo di una superficie concreta testimone di una temporalità sospesa, lenta, fatta di pazienza, dedizione e concentrazione, sensazioni che fanno parte della sua poetica e che emergono allo sguardo più attento*

La mostra, sarà visitabile **fino all'8 Giugno 2019** in **Via I° Maggio 82/84 – Ponte a Egola**, con i seguenti orari: **dal Lunedì al Venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14.30 alle 17.30**, mentre **Sabato dalle 10 alle 12:30 e dalle 16 alle 19:30.** *Ingresso gratuito.*



CONSORZIO VERA PELLE ITALIANA CONCIATA AL VEGETALE – P.IVA 01303760506

Via I° Maggio, 82/84 - 56028 Ponte a Egola - San Miniato - Pisa - Italy

Tel +39 0571 485158 - Fax +39 0571 499450 - Mail info@pellealvegetale.it